

Regione Piemonte

Provincia di Torino



COMUNITA' MONTANA
DEL PINEROLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: BASSA VAL CHISONE

COMUNE: SAN GERMANO CHISONE

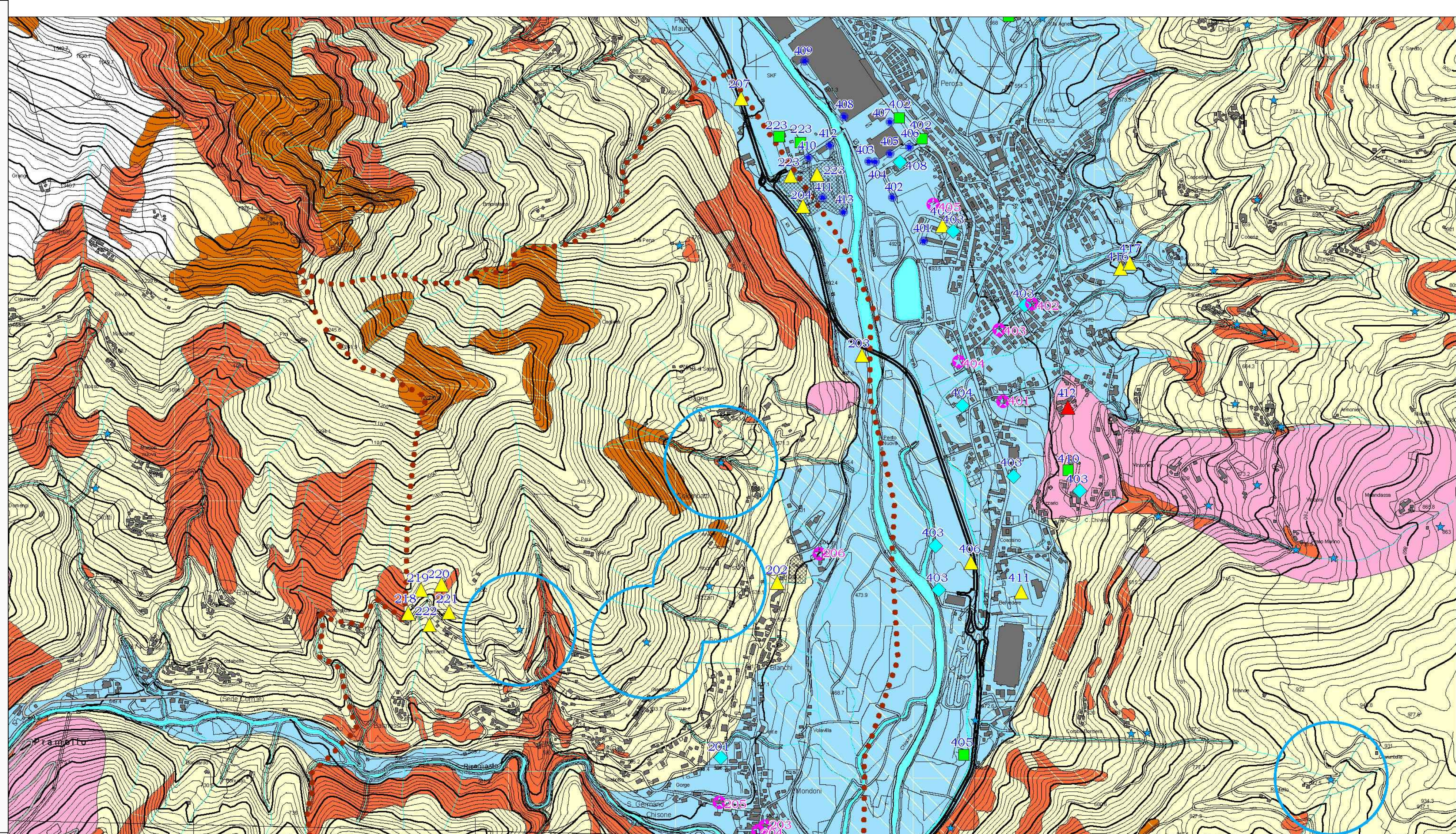
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMMITTENTE



CARTA DEI CARATTERI LITOTECNICI E IDROGEOLOGICI

Elaborato	Scala	Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (agosto 2012); Dott. Geol. Eugenio ZANELLA
4.3	1:10000	Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche (Gennaio 2015)
CODICE: 13009-C142-2		PROGETTO DEFINITIVO Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese n. 55 del 18/12/2014
REVISIONE	DATA	EDes Ingegneri Associati Dott. Geol. Mauro CASTELLUCCI Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTAGNA
		 EDdes Ingegneri Associati - P.IVA 10759750010 Corso Peschiera 191, 10141 Torino - Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902 www.eddesconsulting.eu eddes@eddesconsulting.eu



LITOLOGIA	CARATTERI LITOTECNICI	CARATTERI IDROGEOLOGICI
Depositi detritici eluvio-colluviali.	Terreni contraddistinti da buone/medie caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica ed alla possibile presenza della falda idrica o di acque di impregnazione. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 25^\circ-33^\circ$, $\gamma = 1,7-1,9 \text{ t/mc}$, $c = 0,0-0,5 \text{ t/mc}$ D.M. 14 gennaio 2008; Profilo stratigrafico D-E.	Terreni caratterizzati da discreta buona permeabilità che si riduce in corrispondenza dei settori in cui prevalgono i depositi coltivabili fini, generalmente posti lungo la fascia al piede dei versanti o in corrispondenza di locali depressioni, che risultano poco permeabili in relazione alla presenza di abbondanti matrici limoso-argillose.
Detrito di falda, detrito a grossi blocchi.	Terreni contraddistinti da elevati valori dell'angolo di attrito e del peso dell'unità di volume. L'assenza di matrice fine rende il deposito incoerente, poco stabile e quindi non idoneo quale terreno di fondazione di edifici. Nel caso di realizzazione di piccoli manufatti di servizio o di apertura di strada la stabilità del deposito deve essere verificata anche in rapporto alla potenziale alimentazione dalle pareti sovrastanti. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 30^\circ-40^\circ$, $\gamma = 1,7-2,0 \text{ t/mc}$, $c = 0,0 \text{ t/mc}$ D.M. 14 gennaio 2008; Profilo stratigrafico D	Terreni caratterizzati da elevata permeabilità che si riduce in funzione del grado di stabilizzazione e di vegetazione degli accumuli detritici.
Depositi alluvionali ghiaioso-ciottolosi, localmente con massi, con matrice sabbioso-limosa.	Terreni contraddistinti da buone caratteristiche geotecniche che garantiscono buona/elevata capacità portante Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 35^\circ-40^\circ$, $\gamma = 1,9-2,0 \text{ t/mc}$, $c = 0,0-0,5 \text{ t/mc}$ D.M. 14 gennaio 2008; Profilo stratigrafico C-D	Depositi caratterizzati da buona/discreta permeabilità in relazione al contenuto di fini con falda idrica di tipo libero in rapporto diretto con i corsi d'acqua. Nei depositi notevolmente sossesi rispetto al reticolo idrografico la falda risulta assente o poco potente e si raccorda alla falda che permea i terreni inferiori.
Depositi glaciali indifferenziati costituiti da blocchi eterogenei sia angolari che subangolari immersi in matrice limoso-sabbiosa.	Terreni contraddistinti da buone/medie caratteristiche geotecniche in relazione alla composizione granulometrica del deposito ed alla possibile presenza della falda idrica. Valori medi dei parametri geotecnici: $\phi = 25^\circ-35^\circ$, $\gamma = 1,7-1,9 \text{ t/mc}$, $c = 0,0-0,5 \text{ t/mc}$ D.M. 14 gennaio 2008; Profilo stratigrafico B	Terreni caratterizzati da diverso grado di permeabilità in relazione alla percentuale di finzione fine limoso-argillosa presente. Localmente possono contenere modeste falde temporanee che possono alimentare anche sorgenti a regime variabile. In genere la permeabilità varia da mediocre a bassa.
Fenomeni gravitativi di massa.	Terreni contraddistinti da caratteristiche geotecniche da pessime a medie in relazione alla tipologia del fenomeno, allo stato di evoluzione, ai materiali coinvolti nel movimento ed alla presenza di ristagni d'acqua superficiali. D.M. 14 gennaio 2008; Profilo stratigrafico S2	Terreni caratterizzati da permeabilità variabile che possono dar luogo a falde locali sospese alimentate attraverso sorgenti di potenziale medio-basso. Localmente, in presenza di contropendenze, possono formarsi ristagni d'acqua superficiali.
Calcescisti e calcescisti granitici, micascisti e quarzomiscisti.	Roce con buoni/discreti/medie requisiti geomeccanici. I valori variano in relazione alla maggiore o minore scistosità ed al grado di alterazione. D.M. 14 gennaio 2008; Profilo stratigrafico A	Roce a permeabilità primaria molto bassa; in corrispondenza a zone di fratturazione può instaurarsi una circolazione idrica con significato locale e che tende a ridursi nel tempo.
Metabasiti, ongneis, marmi, dioriti, serpentini, metagabiri e prasiti.	Roce con ottimi/buoni/discreti requisiti geomeccanici in relazione al grado di scistosità, fratturazione ed alterazione. D.M. 14 gennaio 2008; Profilo stratigrafico A	Roce a permeabilità primaria praticamente nulla. Localmente in corrispondenza delle discontinuità principali o di sistemi di fessure è possibile una modesta circolazione idrica legata alla permeabilità secondaria con presenza di emergenze idriche di modesta portata (qualche litro/sec).

- Sondaggi geognostici
 - Sondaggi geognostici effettuati nel corso dello studio geologico e geotecnico in prospettiva sismica della Comunità Montana
 - Inclinatori
 - Indagini geofisiche
 - Pozzetti esplorativi
 - Prove penetrometriche
 - Pozzi muniti di stratigrafia
 - Altri pozzi utilizzati per il rilievo della falda (numerazione in rosso)
 - Sorgenti
 - Piezometri SKF utilizzati per le misure di soggiacenza della falda (la numerazione è indipendente da quella dei dati geognostici)
- (per i pozzi e le sorgenti ad uso idropotabile è indicata la relativa fascia di rispetto)

N.B.: le ultime due cifre del numero di riferimento indicano il numero d'ordine progressivo delle schede (vedi Allegati), la cifra o le cifre precedenti indicano il numero del Comune.

Discariche minerarie e riporti

